

Anno 2015

CNA per le imprese

Il nostro impegno per la rappresentanza

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI



Volume 2

2015

CNA per le imprese

Il nostro impegno per la rappresentanza

PRINCIPALI RISULTATI OTTENUTI

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
FONDO CENTRALE DI GARANZIA	Necessità di razionalizzare funzioni e modalità di intervento del Fondo Centrale di Garanzia	La richiesta di garanzia al Fondo per finanziamenti già deliberati dalle banche può essere concessa solo dai Confidi Le banche possono accedervi solo attraverso la costruzione di portafogli di finanziamento	Art. 8-bis, c.1, DL 3/2015, «Investment Compact», convertito con Legge 24 marzo 2015, n. 33
ACCORDO PER IL CREDITO 2015	Scadenza, il 31 marzo 2015, dei precedenti accordi sul credito	Il nuovo accordo si articola in tre strumenti di intervento: 1. Imprese in Ripresa (di fatto la prosecuzione della moratoria) 2. Imprese in Sviluppo (potenziamento del vecchio Plafond Investimenti) 3. Imprese e PA (riproposizione dell'accordo per lo smobilizzo dei crediti PA) L'intesa, inoltre, prevede: • l'impegno ad adottare uno specifico accordo sul tema credito e fiscalità, anche alla luce delle nuove disposizioni in materia di Split Payment e Reverse Charge • l'impegno a costituire un Forum sul tema delle informazioni di natura qualitativa, • la costituzione di un Tavolo sul tema Confidi e garanzie • l'impegno ad un lavoro comune sui temi della regolamentazione	Intesa sottoscritta da ABI e dalle principali Associazioni di categoria, valida fino al 2017

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
CIRCOLAZIONE DEL CONTANTE	La soglia troppo bassa per l'utilizzo del contante rende: - poco fluide le transazioni commerciali, sia in ambito interno che transfrontaliero - meno competitive le imprese italiane rispetto a quelle operanti in UE	Innalzata da 1.000 a 3.000 euro la soglia per l'utilizzo del contante Tale innalzamento allinea il limite italiano alla media europea, riducendo le distorsioni della concorrenza tra imprese operanti nei diversi Paesi dell'Unione	Art. 1, c. 898-903, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
PMI INNOVATRICI	Far rientrare nella platea delle PMI innovatrici anche quelle che investono in innovazione, oltre che in R&S	Modifica della normativa in linea con quanto da noi richiesto, con l'inserimento nel volume di spesa – requisito necessario per rientrare fra le "PMI innovative" ed accedere ai benefici loro riconosciuti dalla legge – oltre agli investimenti in R&S, anche quelli in innovazione	Art. 4, lett. e), n. 1, DL 3/2015, «Investment compact», convertito con Legge 24 marzo 2015, n. 33
SUPER - AMMORTAMENTO	Necessità di stimolare gli investimenti in beni strumentali da parte di imprese e professionisti	Introduzione del superammortamento, con deduzione pari al 140% degli investimenti in beni materiali strumentali nuovi, diversi dagli immobili, effettuati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016 La maggiorazione del costo fiscalmente riconosciuto del 40% riguarda sia l'IRES sia l'IRPEF	Art. 1, c.91-97, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
RETI DI IMPRESA E INNOVAZIONE	Requisiti troppo stringenti per l'accesso al Fondo per lo sviluppo di attività innovative	Riduzione da 15 a 5 del numero minimo d'impresa che costituiscono una rete per accedere ai benefici inerenti l'innovazione digitale e la manifattura sostenibile Si consente, così, una più ampia partecipazione alle opportunità offerte dagli incentivi su digitalizzazione e innovazione d'impresa	Art. 1, c. 641, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
INTERVENTI PER IL MEZZOGIORNO	Troppo scarsi gli investimenti e l'occupazione stabile nel Mezzogiorno	Riconoscimento di un credito di imposta su tutti i nuovi investimenti in beni strumentali effettuati dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2019 L'agevolazione, introdotta in sede di conversione, è differenziata in relazione alle dimensioni aziendali, nella misura del: • 20 per cento per le piccole imprese • 15 per cento per le medie imprese • 10 per cento per le grandi imprese	Art. 1, c. 98-108, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
		Estensione al 2017, sempre durante l'iter di conversione, dell'esonero contributivo per i datori di lavoro privati operanti nel Mezzogiorno per assunzioni a tempo indeterminato	Art. 1, c. 109-110, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
LIBERALIZZAZIONE MERCATO DELL'ENERGIA	A partire dal 1 gennaio 2018 era prevista la fine del servizio di Maggior Tutela, che consente alle imprese di contenere il costo dell'energia	Uscita graduale dal servizio di Maggior Tutela , subordinata al verificarsi di alcune condizioni necessarie alla piena liberalizzazione del mercato: • portale per la comparabilità delle offerte • rispetto delle tempistiche previste per le volture, la fatturazione ed i conguagli • sistema informatico integrato per lo scambio di informazioni fornitore-cliente • separazione del marchio tra imprese fornitrici di energia ed imprese venditrici integrate verticalmente	Artt. 26 - 37, «DDL Concorrenza» Il DDL, approvato alla Camera, è ora all'esame in Senato (A.S. 2085)
ECOBONUS	Scadenza incentivi di ristrutturazione edilizia ed efficientamento energetico, nonché del «bonus mobili»	• Proroga al 31 dicembre 2016 delle agevolazioni per gli interventi di ristrutturazione edilizia, compreso il "bonus mobili", e riqualificazione energetica, con i livelli di detrazione attuali, rispettivamente del 50% e del 65% • Nuova detrazione pari al 50% delle spese sostenute da giovani coppie, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2016, per acquistare mobili ad arredo di unità immobiliari adibiti ad abitazione principale	Art. 1, c. 74-87, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
GREEN ECONOMY	Assenza di misure a sostegno dell'economia circolare	Previsti nuovi incentivi per il sostegno dei prodotti derivanti da materiali riciclati o dal recupero degli scarti Gli incentivi verranno definiti tramite la stipula di accordi di programma tra MiSE e, tra gli altri, imprese, incluse imprese artigiane e individuali, e Associazioni di Categoria	Art. 23, Legge 28 dicembre 2015, n. 221, «Collegato Ambiente»
	Rischi idrogeologico e amianto	• Istituzione del Fondo per la progettazione di interventi contro il dissesto idrogeologico, con risorse stanziare pari a 100 milioni • Introduzione di un credito di imposta, nella misura del 50% delle spese sostenute, per le imprese che effettuano interventi di bonifica dell'amianto su beni e strutture produttive	Artt. 55-56, Legge 28 dicembre 2015, n. 221, «Collegato Ambiente»

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
NORMATIVA ANTINCENDIO	Termini troppo brevi per l'adeguamento delle strutture ricettive turistico-alberghiere con oltre 25 posti letto alla normativa di prevenzione incendi	Proroga al 31 ottobre 2015, rispetto all'iniziale 30 aprile 2015 , per le strutture ricettive turistico-alberghiere (→25 posti letto) esistenti alla data di entrata in vigore del D.M. 9 aprile 1994 e in possesso dei requisiti per l'ammissione al piano straordinario biennale di adeguamento antincendio, approvato con D.M. interno 16 marzo 2012	Art. 4, c. 2, DL 192/2014, «Milleproroghe», convertito con Legge 27 febbraio 2015, n. 11
	Termini troppo brevi per l'adeguamento delle nuove attività assoggettate ai controlli di prevenzione incendi dal DPR 151/2011 (es. officine e carrozzerie con superfice <300 mq.; locali spettacolo e palestre con superfice <200 mq. o capienza sup. 100 prs; etc..)	Proroga di 2 anni, al 7 ottobre 2016 , del termine per l'assolvimento degli adempimenti prescritti all'art. 4 del DPR 151/2011, da parte dei soggetti (enti e privati) responsabili delle nuove attività introdotte nell'Allegato I del citato DPR e quindi assoggettate a CPI (Certificato Prevenzione Incendi)	Art. 4, cc. 2-bis e 2-ter, DL 192/2014, «Milleproroghe», convertito con Legge 27 febbraio 2015, n. 11
PRIMO SOCCORSO DATORE DI LAVORO	I datori di lavoro con più di 5 dipendenti non potevano svolgere i compiti di primo soccorso, di prevenzione incendi e di evacuazione	Eliminazione della norma che imponeva tale limite (c. 1 bis, art. 34, D.Lgs 81/2008)	Lett. g), art. 20, D.Lgs 14 settembre 2015, n. 151, «Semplificazione di procedure e adempimenti per cittadini e imprese e disposizioni su rapporto di lavoro e pari opportunità»

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
REGISTRO INFORTUNI	Tenuta del registro infortuni a carico del datore di lavoro anche in presenza dell'obbligo di denuncia di infortunio sul lavoro che comporti l'assenza del lavoratore per un giorno, escluso quello dell'evento, previsto alla lett. r), art. 18 del D.Lgs. 81/2008	Soppressione dell'obbligo, a carico del datore di lavoro, di tenuta del registro infortuni inserito nel comma 6 dell'art. 53 del D.Lgs 81/2008	Lett. h), art. 20, D.Lgs 14 settembre 2015, n. 151, «Semplificazione di procedure e adempimenti per cittadini e imprese e disposizioni su rapporto di lavoro e pari opportunità»
PROROGA IN MATERIA PREVIDENZIALE	Aumento dei contributi per i professionisti iscritti alla Gestione Separata INPS	Per i lavoratori autonomi titolari di partita IVA, iscritti alla Gestione separata e non ad altre gestioni di previdenza obbligatoria, né pensionati, l'aliquota è congelata al 27% per gli anni 2014 e 2015	Art. 10-bis, DL 192/2014, «Milleproroghe», convertito con Legge 27 febbraio 2015, n. 11

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO	Rendere meno onerose e vincolanti le assunzioni con contratto a tempo indeterminato	Introduzione del contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti Riduzione del costo del contratto a tempo indeterminato attraverso l'esonero contributivo previsto nella Legge di Stabilità 2015 (decontribuzione triennale di € 8.060 annui per le assunzioni del 2015 e deducibilità ai fini Irap) Modifiche alla disciplina sanzionatoria del licenziamento (articolo 18 Statuto dei Lavoratori e conferma dell'attuale sistema risarcitorio per le piccole imprese), per rendere più certa e meno costosa per le imprese la risoluzione del rapporto di lavoro	Artt. 1-10, D.Lgs 4 marzo 2015, n. 23, «Contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti»
NUOVA PROCEDURA DI CONCILIAZIONE	Necessità di ridurre il contenzioso in materia giuslavoristica	Introduzione di una nuova procedura di conciliazione molto conveniente per le imprese ed i lavoratori, in quanto la somma pattuita in sede conciliativa è esente dal punto di vista fiscale e contributivo	Art. 6, D.Lgs 4 marzo 2015, n. 23, «Contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti»

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
NASPI	Durata della concessione del sussidio di disoccupazione legata all'età anagrafica e non all'ammontare di contributi versati	Introduzione della Nuova Prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego, "NASpi", che dal 1° maggio 2015 ha sostituito l'ASPI e la MiniAspi La durata massima di concessione del nuovo sussidio di disoccupazione viene collegata all'ammontare dei contributi versati (all'anzianità di lavoro del disoccupato) rafforzando, così, il carattere assicurativo dell'indennità di disoccupazione per premiare la continuità dall'attività lavorativa	Titolo I, artt. 1-14, D.Lgs 4 marzo 2015, n. 22, «NASpi, DIS COLL, ASDI»
	Necessità di sostenere l'autoimpiego	Liquidazione anticipata della Nuova Aspi come incentivo all'autoimprenditorialità , per avviare cioè un'attività di lavoro autonomo	Titolo I, art. 8, D.Lgs 4 marzo 2015, n. 22, «NASpi, DIS COLL, ASDI»
CONTRATTO DI RIALLOCAZIONE	Mancanza di strumenti di incentivazione del collocamento per i soggetti espulsi dal mercato del lavoro	Introduzione del contratto di ricollocazione per i soggetti disoccupati , come strumento per incentivare il collocamento dei soggetti in cerca di lavoro	Titolo IV, art. 17, D.Lgs 4 marzo 2015, n. 22, «NASpi, DIS COLL, ASDI»
ASSEGNO DI DISOCCUPAZIONE	Mancanza di un sussidio universale per i soggetti disoccupati	Introduzione dell'ASDI, assegno di disoccupazione per i disoccupati in condizioni di difficoltà	Titolo III, art. 16, D.Lgs 4 marzo 2015, n. 22, «NASpi, DIS COLL, ASDI»

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
BILATERALITÀ	Non obbligatorietà per legge del nostro sistema di bilateralità	Riconoscimento per legge e valorizzazione del nostro sistema di bilateralità (il versamento al Fondo di solidarietà bilaterale dell'artigianato diventa obbligatorio per le imprese con più di 5 dipendenti)	D.Lgs 14 settembre 2015, n. 148, «Riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro», in attuazione del Jobs Act
CONTRATTI DI LAVORO	Norme stratificate nel corso degli anni in diversi provvedimenti	Creazione di un codice dei contratti , al fine di garantire maggiore certezza del diritto e delle regole a tutti gli operatori, attraverso la definizione di un quadro regolatorio stabile, chiaro e semplice	D.Lgs 15 giugno 2015, n. 81, «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa sulle mansioni», in attuazione del Jobs Act
CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ E AMMORTIZZATORI SOCIALI	Garantire nel periodo transitorio (fino all'avvio dei nuovi ammortizzatori sociali definiti dal D.Lgs n. 148/2015) prestazioni di sostegno al reddito alle nostre imprese e lavoratori	Rifinanziamento per l'anno 2015 di euro 1 mld della cassa integrazione in deroga (in attesa della definizione del nuovo sistema di ammortizzatori sociali così come delineato dal decreto attuativo del Jobs Act) e dei contratti di solidarietà di tipo B di 140 mln di euro	Legge 17 luglio 2015, n. 109, di conversione del DL 65/2015, c.d. «Decreto Pensioni»

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
POLITICHE ATTIVE	Riportare la competenza in materia di servizi per l'impiego e politiche attive allo Stato, per superare il forte contenzioso tra Stato e Regioni creatosi nell'ultimo ventennio	Creazione di una rete nazionale dei servizi per le politiche attive coordinata dalla nuova Agenzia Nazionale per le politiche attive del lavoro formata dai centri per l'impiego, dall'INPS, dall'INAIL, dalle agenzie per il lavoro, dai fondi interprofessionali, dall'ISFOL e da Italia Lavoro	D.Lgs 14 settembre 2015, n. 150, «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive», in attuazione del Jobs Act
CONCILIAZIONE	Promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro	Introduzione di misure per la tutela della maternità e per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e tutelare la genitorialità	D.Lgs 15 giugno 2015, n. 80, «Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro», in attuazione del Jobs Act
SERVIZI ISPETTIVI	Mancato coordinamento dei servizi ispettivi	Istituzione dell'Ispettorato nazionale del lavoro , cui è affidato il coordinamento della vigilanza in materia di lavoro, contribuzione e assicurazione obbligatoria nonché il coordinamento degli organi di vigilanza, al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni di accertamenti a carico delle imprese	D.Lgs 14 settembre 2015, n. 149, «Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale», in attuazione del Jobs Act

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
SEMPLIFICAZIONI	Semplificare le procedure di costituzione e gestione del rapporto di lavoro	Semplificazione di alcune procedure , quali la tenuta telematica del LUL e la revisione controlli a distanza	D.Lgs n. 14 settembre 2015, n. 151, «Semplificazione di procedure e adempimenti per cittadini e imprese e disposizioni su rapporto di lavoro e pari opportunità», in attuazione del Jobs Act
ORIENTAMENTO	Insufficiente collegamento fra il sistema di istruzione e il mercato del lavoro	Obbligo per le scuole di inserire nell'offerta formativa un «sistema di orientamento che renda consapevoli gli studenti delle scelte scolastiche effettuate e dei possibili sbocchi professionali dei percorsi intrapresi» Potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro	Art. 1, Legge 13 luglio 2015, n.107, «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»
OFFERTA FORMATIVA	Necessità di un maggiore coinvolgimento delle imprese e delle associazioni di categoria nella definizione - da parte dell'istituto scolastico - del Piano triennale di offerta formativa	Ai fini della predisposizione del Piano, il dirigente scolastico attiva rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio	Art. 1, Legge 13 luglio 2015, n. 107, «Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti»

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
CONTRIBUTI AUTONOMI	Scadenza del blocco di incremento dell'onere contributivo per gli autonomi iscritti alla gestione separata INPS	Proroga del blocco di aliquota contributiva al 27% per i lavoratori autonomi iscritti alla Gestione separata INPS per il 2016 Senza l'intervento in oggetto, dopo due anni di "blocco" (2014 e 2015), si sarebbe avuto un incremento graduale e pari ad un punto percentuale dell'onere contributivo (dal 27% al 28%) già dal 2016	Art. 1, c. 203, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
ESONERO CONTRIBUTIVO	Scadenza al 31 dicembre 2015 dell'esonero contributivo per il datore di lavoro per assunzioni a tempo indeterminato	Proroga dell'esonero contributivo a carico dei datori di lavoro, pari a 3.250 euro su base annua per 24 mesi, per le assunzioni o le trasformazioni a tempo indeterminato effettuate nel 2016 L'esonero non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni di aliquote di finanziamento previsti dalla legge	Art. 1, c. 178-181, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
PREMI DI PRODUTTIVITÀ	Necessità di ripristinare il regime fiscale di favore dei premi di produttività	Dopo lo stop 2015, viene reintrodotta la tassazione agevolata dei premi di produttività per i dipendenti del settore privato Imposta sostitutiva Irpef ed addizionali pari al 10%: - sui premi di produttività non superiori a 2.000 euro lordi annui Il limite sale a 2.500 euro per le aziende che coinvolgono pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro - per dipendenti con redditi annui non superiori a 50 mila euro	Art. 1, c. 182-189, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA	Necessità di tutelare i dipendenti di mPMI in attesa della piena operatività della riforma degli ammortizzatori sociali per l'artigianato	Rifinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga Stanziamento di 250 milioni di euro per il 2016 , per garantire la costanza di rapporto di lavoro ai dipendenti delle mPMI escluse dagli ammortizzatori sociali ordinari	Art. 1, c. 304-307, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
CONTRATTI DI SOLIDARIETÀ TIPO B	In attesa della piena attivazione delle prestazioni erogate dal Fondo di Solidarietà (FSBA), occorre assicurare copertura finanziaria ai contratti di solidarietà di tipo B	Rifinanziamento dei contratti di solidarietà di tipo B, nel limite massimo di 60 milioni di euro per il 2016 Tale norma, inserita in sede di conversione, è da noi fortemente voluta in quanto i contratti di solidarietà di tipo B, riguardanti le imprese non rientranti nel campo di applicazione della CIGS, sono stati indispensabili in periodo di crisi per garantire i livelli occupazionali nell'artigianato e nelle mPMI e per evitare la dispersione del patrimonio di competenze professionali	Art. 1, c. 305-306, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
VOUCHER BABY SITTING	Necessità di superare la disparità di trattamento, quanto a misure per la genitorialità, tra lavoratrici dipendenti ed autonome	In linea con quanto da noi richiesto è stata prevista l' estensione di misure per la genitorialità a lavoratrici autonome o imprenditrici, per il 2016 e nel limite di 2 milioni di euro , con la possibilità di richiedere, in sostituzione (anche parziale) del congedo parentale, un contributo economico da impiegare per il servizio di baby-sitting o per i servizi per l'infanzia	Art. 1, c. 283, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
ANZIANITÀ LAVORATIVA E CIGO	Discriminazione rispetto al settore industriale, introdotta dall'art. 1, c. 2 del D.Lgs 148/2015, per i dipendenti delle imprese artigiane che presentano domanda per trattamenti ordinari di integrazione salariale, in caso di eventi oggettivamente non evitabili	Esclusione anche per l'artigianato del rispetto del requisito dell'anzianità lavorativa effettiva di almeno 90 giorni - richiesto per la concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale - per eventi oggettivamente non evitabili Con l'accoglimento di una nostra proposta emendativa, la Stabilità per il 2016 evita la discriminazione che la norma del decreto 148/2015 aveva introdotto per i dipendenti delle imprese artigiane, in particolare nei settori edile e lapideo, mantenendo di fatto inalterata la situazione in essere dal 1970	Art. 1, c. 308-309, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
OPZIONE DONNA	Necessità di revisione del sistema pensionistico, anticipando la possibilità di quiescenza	Estensione al 2016 - anno in cui devono essere maturati i requisiti - del regime sperimentale per le donne che intendono lasciare il lavoro con 35 anni di contributi e 57-58 anni di età	Art. 1, c. 281, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
PART-TIME		Autorizzazione del part-time , senza penalizzazioni sulla pensione - con contributi figurativi a carico dello Stato - per accompagnare i lavoratori più anziani al pensionamento attivo. Il datore corrisponderà in busta paga la quota dei contributi per le ore non prestate, che si trasformeranno in salario netto	Art. 1, c. 284, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
RATEIZZAZIONE DEBITI EQUITALIA	Decadenza dal beneficio di rateizzazione del debito con Equitalia per le imprese che non hanno rispettato il piano	Proroga della richiesta di rateazione ad Equitalia , da formalizzare entro il 31 luglio 2015 e per i soli casi in cui la decadenza sia intervenuta entro il 31 dicembre 2014. I soggetti decaduti possono accedere ad un nuovo piano (fino ad un massimo di 72 mensili), con il divieto di avvio di nuove azioni esecutive verso coloro che presentano un nuovo piano di rateazione	Art.10, c. 12-quinquies, DL 192/2014, «Milleproroghe», convertito con Legge 27 febbraio 2015, n. 11
REGIME DEI MINIMI	Il nuovo regime forfetario fa pagare più tasse a imprese e professionisti per ottenere semplificazioni	Proroga per tutto il 2015 del regime dei minimi previgente all'entrata in vigore della Legge di Stabilità 2015. Solo a decorrere dal 2016, il regime agevolato sostituirà tutti gli altri regimi fiscali di favore, compresi i "vecchi minimi"	Art.10, c.12-undecies, DL 192/2014, «Milleproroghe», convertito con Legge 27 febbraio 2015, n. 11
FATTURAZIONE ELETTRONICA	Il passaggio alla fatturazione elettronica, obbligatoria per le transazioni con la PA, crea un incremento di oneri amministrativi per le piccole imprese	A decorrere dal mese di luglio del 2016 l'Agenza delle Entrate dovrà garantire gratuitamente l'intero processo di fatturazione elettronica , compresa la conservazione sostitutiva anche per le fatture emesse verso la PA	Art. 1, c. 1, D.Lgs 5 agosto 2015, n. 127, «Trasmissione telematica delle operazioni IVA e altro»
FATTURAZIONE ELETTRONICA BTOB	L'obbligatorietà della fatturazione elettronica e della comunicazione dei dati delle fatture, avrebbe creato maggiori oneri amministrativi per le piccole imprese	La fatturazione elettronica tra imprese , così come la comunicazione dei dati delle fatture emesse e ricevute, resta una scelta opzionale a cui sono riconosciute riduzioni di alcuni adempimenti	Art. 3, c. 1, D.Lgs 5 agosto 2015, n. 127, «Trasmissione telematica delle operazioni IVA e altro»

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
VERIFICHE SU VENDITE DI IMMOBILI ED AZIENDE	L'Agenzia delle Entrate rettifica i valori degli immobili prescindendo dal valore di mercato, basandosi esclusivamente sulle regole previste per l'imposta di registro	Con norma interpretativa, quindi valida anche per il passato, viene impedito all'Agenzia delle Entrate di rettificare i valori di cessione basandosi solo sulle norme previste ai fini dell'imposta di registro	Art. 5, c. 3, D.Lgs 14 settembre 2015, «Misure per la crescita e l'internazionalizzazione delle imprese»
«EQUITALIA» RIDUZIONE AGGIO	Aggio di riscossione maturato sulle cartelle esattoriali pari all'8% troppo alto	Riduzione dell'aggio di riscossione: • al 3% qualora il versamento del debito indicato nella cartella esattoriale avviene entro 60 giorni; • al 6% qualora il versamento del debito indicato nella cartella è effettuato oltre tale termine	Art. 9, c. 1, D.Lgs 24 settembre 2015, n. 159, «Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione»
«EQUITALIA» RATEIZZAZIONE	Eccessiva documentazione da rilasciare per ottenere la rateizzazione dei debiti iscritti a ruolo, indicati nelle cartelle esattoriali	Per ottenere la rateizzazione in 72 rate dei debiti inferiori a 50 mila euro, ora basta un'autocertificazione attestante «una temporanea situazione di obiettiva difficoltà»	Art. 10, c. 1, D.Lgs 24 settembre 2015, n. 159, «Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione»
«EQUITALIA» EVITATO ANATOCISMO	Nello schema di decreto legislativo sulla riscossione presentato una norma intendeva reintrodurre il pagamento di interessi di mora su sanzioni ed interessi per il ritardato versamento (c.d. anatocismo)	Superamento dell'anatocismo con l'eliminazione della norma durante l'iter parlamentare che ha portato alla pubblicazione del decreto legislativo	Norma eliminata dall'articolo 13, c.5, D.Lgs 24 settembre 2015, n. 159, «Misure per la semplificazione e razionalizzazione delle norme in materia di riscossione»

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
ACCISA SUI CARBURANTI	Aumento automatico delle accise sui carburanti dal 1° ottobre 2015, considerata la mancata autorizzazione UE al «reverse charge» nella grande distribuzione alimentare	Rinviato al 2016 l'aumento delle accise sui carburanti	Art. 1, c.1, DL 30 settembre 2015, n. 153, «Misure urgenti per la finanza pubblica», convertito con Legge 20 novembre 2015, n. 187
TERREMOTO EMILIA - CONTRIBUTI POR-FESR	I contributi concessi dalla regione Emilia Romagna per la delocalizzazione (fondo POR-FESR) sono decurtati di circa il 45% a causa della tassazione e contribuzione previdenziale	Con recente interpretazione delle norme destinate alle imprese colpite dal sisma del 2012, l' Agenzia delle Entrate ha riconosciuto che i contributi POR-FESR sono esenti da tassazione e contribuzione per le imprese terremotate che hanno subito danni certificati	Art. 6 novies, DL 43/2013, convertito con Legge 24 giugno 2013, n. 71 e Risposta ufficiale dell'Agenzia delle Entrate alla CNA del 24 settembre 2015
FRANCHIGIA IRAP	Eccessivo carico IRAP gravante sulle imprese più piccole e trattamento sperequato rispetto alle imprese più strutturate, per cui è prevista l'integrale deduzione dalla base imponibile IRAP del costo del lavoro a tempo indeterminato	Incremento della franchigia IRAP da 10.500 a 13.000 euro In tal modo vengono esclusi dal pagamento dell'imposta migliaia di imprese e professionisti, senza necessità di dover dimostrare l'assenza di autonoma organizzazione, ed è ridotto il carico fiscale per chi supera la soglia	Art. 1, c. 123, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
DEDUCIBILITÀ IRAP LAVORATORI STAGIONALI	Senza l'esclusione del relativo costo dalla base imponibile IRAP, alcuni tipi di contratto di lavoro a tempo determinato legati ad esigenze fisiologiche delle imprese – come quelli stagionali – verrebbero penalizzati per la sola tipologia di attività economica svolta	Deducibilità del costo del lavoro stagionale dalla base imponibile IRAP • nel limite del 70% • per ogni lavoratore stagionale impiegato per almeno 120 giorni nei due periodi d'imposta • a decorrere dal secondo contratto stipulato con lo stesso datore di lavoro in 2 due anni a partire dalla cessazione del precedente contratto	Art. 1, c. 73, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
PENSIONATI	Scarsa equità di pressione fiscale fra tipologie di contribuenti simili	Innalzamento, dal 2016, della «no tax area» pensionati: • a 8.000 euro per gli over 75 • a 7.750 euro per tutti gli altri E' un primo, simbolico, passo verso l'equiparazione tributaria dei pensionati ai lavoratori dipendenti	Art. 1, c. 290-291, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA

REGIME
FORFETARIO

Il regime forfetario, introdotto dalla Stabilità 2015, prevedeva soglie di ricavi troppo basse, che rendevano la platea di soggetti rientranti nel beneficio oltremodo ristretta

Revisione del regime fiscale forfetario:

1. Ampliamento dell'accesso a tale regime per imprese e lavoratori autonomi di piccole dimensioni, tramite:

- **l'aumento della soglia di ricavi** per l'accesso a tale regime, di 15.000 euro per i professionisti (portando il limite a 30.000 euro) e di 10.000 euro per le altre categorie di imprese;
- **l'estensione della possibilità di accesso al forfetario a dipendenti e pensionati con attività in proprio** e redditi da lavoro dipendente o pensione non superiori 30.000 euro.

2. Previsione di un regime di maggior favore per i contribuenti forfetari che iniziano l'attività, con l'aliquota che scende al 5%, dall'attuale 10%, ed è applicabile per 5 anni (non 3)

3. Riduzione dei contributi previdenziali dovuti da artigiani, commercianti e professionisti nella misura del 35%

Art. 1, c. 111-113, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
RIDUZIONE IRES	Pressione fiscale eccessiva sulle imprese	Riduzione dell'IRES dall'attuale 27,5% al 24%, dal 2017 La diminuzione di 3,5 punti percentuali dell'IRES dovrebbe produrre uno sgravio di 3,8 miliardi nel primo anno e di 4 miliardi a partire dall'anno successivo	Art. 1, c. 61-64, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA		Sterilizzazione aumento di IVA e accise Disattivate le clausole di salvaguardia previste da precedenti disposizioni legislative, che sarebbero entrate in vigore dal 2016, per un valore di 16,8 miliardi di euro	Art. 1, c. 5-7, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
RECUPERO IVA SU INSOLUTI	Eccessiva dilazione nell'incasso dei crediti IVA vantati verso imprese in procedure concorsuali, con connessi problemi di liquidità	Recupero immediato dell'IVA sui crediti insoluti verso imprese soggette a procedure concorsuali successive al 31 dicembre 2016 Le imprese possono recuperare l'Iva versata su fatture emesse nei confronti di imprese in procedura concorsuale dall'apertura della procedura, senza attendere la ripartizione dell'attivo; la decorrenza della norma è stata anticipata di un anno come da noi richiesto	Art. 1, c. 126-127, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
CARTELLE ESATTORIALI	Scadenza della facoltà per le imprese di compensare crediti certificati PA con debiti iscritti a ruolo	Compensazione delle cartelle esattoriali Estensione al 2016 delle norme che consentono di compensare debiti iscritti a ruolo con crediti commerciali e professionali non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, vantati nei confronti della PA e certificati a norma di legge	Art. 1, c. 129, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
CONSORZI E CREDITI IVA	Problema finanziario nei rapporti interni ai consorzi, causati dall'introduzione del meccanismo dello split payment	Estensione de meccanismo dell'inversione contabile a fini IVA (reverse charge), anche alle prestazioni di servizi resi dalle imprese consorziate nei confronti del consorzio di appartenenza, se quest'ultimo sia aggiudicatario di una commessa nei confronti della PA, cui il consorzio sia tenuto ad emettere fattura ai sensi delle disposizioni relative allo split payment I consorzi aggiudicatari di appalti pubblici non diverranno, così, catalizzatori di ingentissimi crediti Iva a causa dello split payment (occorre, comunque, attendere l'autorizzazione UE)	Art. 1, c. 128, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
IMU E TASI «IMBULLONATI»	Iniqua la doppia imposizione sugli immobili produttivi e i beni strumentali, già soggetti a tassazione sul reddito di impresa	Esclusione dei macchinari «imbullonati» (macchinari fissi al suolo), a partire dal 1 gennaio 2016, dalla rendita catastale Visto che l'imposta sugli immobili si calcola partendo dalla rendita catastale, di fatto, le imprese non pagheranno più né IMU né TASI sugli imbullonati	Art. 1, c. 21-24, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
TASSAZIONE LOCALE	Evitare che la riduzione della pressione erariale si traduca in un conseguente innalzamento di quella locale	Per il 2016 i comuni non possono rivedere verso l'alto i tributi locali ovvero le addizionali sui tributi erariali rispetto alla misura stabilita per l'anno 2015 Fanno eccezione alla regola generale le tariffe TARI nonché i tributi degli enti locali che hanno deliberato il predissesto ovvero il dissesto (articoli, rispettivamente, 243-bis e 246 del D.Lgs 267/2000)	Art. 1, c. 26, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
SISMA IN EMILIA	Scadenza delle agevolazioni concesse alle imprese danneggiate dal terremoto in Emilia nel 2012	Sospensione automatica di 12 mesi per la restituzione della quota capitale del debito , per i soggetti che hanno contratto i finanziamenti agevolati per tributi, contributi e premi sospesi dovuti dal 1° dicembre 2012 al 15 novembre 2013, a causa del sisma in Emilia del 2012 Con la riapertura dei termini, CDP ed ABI dovranno adeguare la convenzione che definisce i contratti tipo di finanziamento in oggetto, assistiti dalla garanzia dello Stato	Art. 10, cc. 11-ter e 11-quater; DL 192/2014, «Milleproroghe», convertito con Legge 27 febbraio 2015, n. 11
ANTICIPAZIONE IMPORTO APPALTO	Crisi di liquidità aziendale, soprattutto per le imprese che operano negli appalti pubblici	Proroga al 31 dicembre 2015 , per i contratti di appalto di lavori affidati a seguito di gare o di altra procedura di affidamento avviata dopo l'entrata in vigore della legge di conversione del DL «Milleproroghe», della anticipazione dell'importo contrattuale al 20%	Art. 8, c. 3-bis, DL 192/2014, «Milleproroghe», convertito con Legge 27 febbraio 2015, n. 11

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
REVISIONE NORMATIVA APPALTI	Garantire maggiori opportunità di partecipazione agli appalti alle micro e piccole imprese, in occasione del recepimento delle nuove Direttive Comunitarie	Disegno di legge delega di recepimento delle direttive appalti e concessioni , che individua i seguenti principi: • suddivisione degli appalti in lotti per favorire le mPMI • semplificazione e trasparenza • limitazione dell' uso di procedure derogatorie e varianti e valorizzazione della fase progettuale • adozione del criterio dell'offerta più vantaggiosa, declinato come miglior rapporto qualità/prezzo • introduzione di disposizioni più stringenti in merito al subappalto e previsione del pagamento diretto dei subappaltatori	Legge 28 gennaio 2016, n. 11, «Delega Appalti»
RIFORMA DELLE CCIAA	Rischio di depotenziamento del sistema camerale e svuotamento delle sue principali funzioni (spostamento tenuta del Registro Imprese in capo al MiSE)	Riconferma di modello, funzioni e attività del sistema camerale Le CCIAA sono state razionalizzate, al fine di un loro efficientamento, mantenendo sostanzialmente invariati compiti, funzioni (fra cui la tenuta del Registro delle Imprese e le iniziative a favore delle economie del territorio) e modello di Governance	Art. 10, Legge 7 agosto 2015, n. 124, «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle PPAA»

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
SILENZIO ASSENSO TRA PPAA	Assenza di tutela a fronte di ritardi e inefficienze delle PPAA nella definizione dei procedimenti amministrativi	Introduzione di un nuovo meccanismo per il silenzio assenso tra PPAA (non valido per i rapporti con i privati) sulle richieste di pareri e nullaosta di qualsiasi tipo (conferenza dei servizi, concerto su decreti ministeriali, ...) Così, ricevuta una richiesta, la PA ha 30 giorni per rispondere	Artt. 2 e 3, Legge 7 agosto 2015, n. 124, «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle PPAA»
RICOGNIZIONE PROCEDIMENTI AUTORIZZATORI	Mancanza di uniformità a livello nazionale degli adempimenti amministrativi	Previsione di una precisa ricognizione dei procedimenti oggetto di segnalazione certificata di inizio attività o di silenzio assenso, per i quali è necessaria l'autorizzazione espressa o una comunicazione preventiva	Art. 5, Legge 7 agosto 2015, n. 124, «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle PPAA»
TAGLIA DECRETI DESUETI	Stratificazione di norme e sovrapposizioni su identiche materie che creano incertezza	La legge delega prevede l'adozione di un D.Lgs per abrogare o modificare disposizioni legislative entrate in vigore dopo il 31 dicembre 2011 non più attuali o superate da successive norme	Art. 21, Legge 7 agosto 2015, n. 124, «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle PPAA»
MODELLI UNICI SEMPLIFICATI IN EDILIZIA	Razionalizzazione degli oltre 8.000 moduli utilizzati per la presentazione di pratiche edilizie	Adozione in Conferenza Unificata, da marzo 2015, di modelli unici semplificati per la comunicazione di inizio lavori (CIL) e per la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) per l'edilizia libera Avvio, inoltre, della predisposizione della modulistica necessaria per la Superdia, alternativa al permesso di costruire	Agenda per la Semplificazione 2015 – 2017

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE E MODELLO UNICO	Necessità di conferire piena operatività all'AUA e di introdurre un modello unico semplificato	Definizione e adozione del modello unico semplificato per la richiesta di AUA , che sostituisce fino a sette diverse procedure ambientali	Agenda per la Semplificazione 2015 – 2017 (DPCM 8 maggio 2015)
SISMA ABRUZZO	Mancanza, per i lavori di ricostruzione post-sisma, della richiesta di attestazione SOA (Società Organismi di Attestazione)	I contratti per la redazione dei progetti e la realizzazione dei lavori di ricostruzione post-sisma in Abruzzo , devono contenere, a pena di nullità: • l'attestazione SOA • l'indicazione di sanzioni e penali • la risoluzione del contratto per mancato rispetto dei tempi	DL 78/ 2015 «Enti territoriali», art. 11, convertito con Legge 6 agosto 2015, n. 125
SISMA EMILIA ROMAGNA	Scadenza dello stato di emergenza post-sisma	Proroga al 31 dicembre 2016 del termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012	DL 78/ 2015 «Enti territoriali», art. 14, convertito con Legge 6 agosto 2015, n. 125



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA

**FALLIMENTO**

Non sufficiente tutela dei creditori nel concordato preventivo

Si introducono, nella procedura di concordato preventivo:

- la possibilità, per i creditori che rappresentano almeno il 10% dei crediti, di presentare proposte concorrenti – rispetto a quella dell'imprenditore – di concordato preventivo e relativo piano di riparto
- l'obbligo, per il debitore, di precisare nel piano di riparto anche le specifiche utilità economiche che ogni creditore riceverebbe dal concordato

La proposta di concordato, se non si tratta di concordato con continuità aziendale, deve soddisfare almeno il 20% dei crediti chirografari

Artt. 3-7, Legge 6 agosto 2015, n. 132, «Misure in materia fallimentare»

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
SISMA - EMILIA ROMAGNA	Scadenza delle misure di favore per la ricostruzione dei territori colpiti da sisma ed altre calamità	Regolamentazione per la gestione degli stati di emergenza e delle esigenze di ricostruzione Concessione di finanziamenti agevolati, assistiti da garanzia dello Stato, in favore di privati e attività produttive, per danni connessi ad uno stato di emergenza dovuto ad eventi calamitosi Nell'iter parlamentare sono state introdotte modifiche al DL 74/2012 sulla ricostruzione nelle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, R. Emilia e Rovigo colpite dal sisma, fra cui: • autorizzazione di spesa di 190 milioni per l'esercizio 2016, per completare il processo di ricostruzione pubblica (160 milioni in favore dell'Emilia Romagna, 30 della Lombardia) • differimento senza sanzioni del pagamento di rate di mutui CDP ai Comuni	Art. 1, c. 438-453, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
PATTO STABILITÀ INTERNO	Pochi spazi per gli investimenti degli enti locali, a causa di troppo rigide regole di bilancio	Allentamento patto di stabilità interno degli enti locali dal 2016 Ciò può consentire la ripresa degli investimenti pubblici per: • la riqualificazione del patrimonio pubblico (scuole, uffici pubblici, ...) • la manutenzione del territorio (prevenzione di disastri ambientali, riduzione del rischio di dissesto idrogeologico, ...)	Art. 1, c. 707 e seg., Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
IMPIANTI TERMICI CIVILI	Scadenza, il 25 dicembre 2014, del termine per l'invio della dichiarazione richiesta dal Codice Ambientale	Proroga al 31 dicembre 2015 , del termine per l'invio della comunicazione, prevista dall'articolo 284, c. 2, T.U. Ambientale, con cui si dichiara che l'impianto è conforme alle caratteristiche di cui all'art. 285 del T.U. Ambientale	Art. 12, c. 2-bis, DL 192/2014, «Milleproroghe», convertito con Legge 27 febbraio 2015, n. 11
TUTELA AUTOTRASPORTORI	Riconoscere alle imprese dell'autotrasporto le tutele concesse alle PMI creditrici nei confronti di grandi aziende in amministrazione straordinaria, fra cui la prededucibilità di alcuni crediti	Le imprese dell'autotrasporto vengono ricomprese nella nozione di piccole e medie imprese	Art.1, c.2-bis, DL 1/2015, «ILVA», convertito con Legge 4 marzo 2015, n. 20

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
RC AUTO	La formulazione originaria del «DDL Concorrenza» prevedeva, in materia di RC Auto, una serie di modifiche del Codice delle Assicurazioni, fortemente penalizzanti per le carrozzerie indipendenti a vantaggio di quelle convenzionate con le Assicurazioni	Eliminazione di tutte le disposizioni lesive per il settore delle carrozzerie: divieto di cessione del credito, risarcimento in forma specifica presso le convenzionate e risarcimento per equivalente pari a quanto riconosciuto dalle convenzioni Riconferma del diritto di cessione del credito e della libertà di scelta dell'automobilista di recarsi presso la propria carrozzeria di fiducia Inoltre, è stata prevista l'istituzione di un tavolo di confronto tra associazioni imprenditoriali, associazioni di consumatori e ANIA per arrivare a definire linee guida finalizzate a definire: strumenti, procedure e parametri tecnici per la riparazione a regola d'arte	Art. 3, «DDL Concorrenza» Il DDL, approvato alla Camera, è ora all'esame in Senato (A.S. 2085)
RIFORMA DEL CODICE NAUTICA DA DIPORTO	Necessità di un aggiornamento Codice del 2005 alla luce del mutato quadro economico, dell'evoluzione tecnologica del comparto e del forte bisogno di una semplificazione amministrativa per contribuire alla ripresa dopo sette anni di profonda crisi	Emanazione della legge delega contenente una: • più chiara disciplina di locazione e noleggio • razionalizzazione delle attività di controllo, evitando sovrapposizioni • rivisitazione dei requisiti psico-fisici per conseguire la patente nautica • riassetto della disciplina del demanio marittimo, con possibilità di destinare nuove aree a secco per il ricovero piccole imbarcazioni • equiparazione dei «marina resort» alle strutture ricettive all'aria aperta con IVA ridotta	Legge 7 ottobre 2015, n. 177, «Delega al Governo per la riforma Codice Nautica da Diporto»

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
IMPRESE A MONTE DELLA FILIERA "PARCHI DI DIVERTIMENTO"	Le imprese che costruiscono impianti e attrezzature per i parchi divertimento sono uno dei punti d'eccellenza della manifattura "Made in Italy" a livello mondiale, con una quota esportativa che supera il 90% del fatturato Tali imprese, già soggette al rispetto di idonee norme di certificazione, vanno tutelate da fenomeni di concorrenza sleale a livello internazionale	Esclusione dall'obbligo di certificare i prodotti delle imprese costruttrici di impianti e attrezzature per i parchi divertimento in base alla Norma EN1090-1 Con la non applicazione della EN1090-1 si è ottenuto: • di evitare l'appesantimento dei costi di certificazione per le aziende produttrici italiane, con risparmi stimati per le imprese interessate di circa 1 mln di euro all'anno • di non costringere le imprese del comparto a certificare i loro prodotti con una Norma (la EN1090-1) concepita per il settore delle costruzioni edili, quindi non pertinente con quelle delle imprese a monte della filiera «parchi di divertimento»	Risposta ufficiale (GROW/G1/GK/jl ARES (2015) 1958282) della DG Internal Market, Industry, Entrepreneurship and SME's della Commissione Europea, indirizzata alla CNA il 24 aprile 2015, a cui ha fatto seguito la presa d'atto, da parte del Comitato Tecnico CEN/TC 152 (cui rinviava la lettera), dell'orientamento della CE
REGISTRO UNICO AUTOMOBILISTICO	Necessità di razionalizzare le funzioni svolte dagli uffici del Pubblico registro automobilistico e dalla Direzione generale per la motorizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e mancanza di interoperabilità tra banche dati della PA	Accorpamento delle funzioni svolte da detti uffici e archiviazione unica dei dati di proprietà e di circolazione dei veicoli attraverso l'eventuale istituzione di un'Agenzia o altra struttura sottoposta alla vigilanza del MIT	Art. 8, Legge 7 agosto 2015, n. 124, «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle PA»

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
SERVIZI POSTALI	Riserva esclusiva del servizio universale postale in capo a Poste Italiane SPA	Liberalizzazione dei servizi inerenti le notificazioni e comunicazioni di atti giudiziari nonché dei servizi inerenti le notificazioni delle violazioni del codice della strada a decorrere dal 10 giugno 2017	Art. 25, «DDL Concorrenza» Il DDL, approvato alla Camera, è ora all'esame in Senato (A.S. 2085)
RT DI IMPRESE OPERANTI IN APPALTI PUBBLICI SUI BENI TUTELATI	Il Codice dei contratti pubblici ed il relativo regolamento del 2010 non permettevano alle figure professionali non laureate, anche se di confermata esperienza professionale, di svolgere funzioni di Responsabile Tecnico (RT) nelle imprese operanti nel settore degli appalti pubblici dei beni sottoposti a tutela	Sentenza del Consiglio di Stato , a seguito della vertenza pilota promossa da CNA Costruzioni, contro l'interpretazione della normativa sostenuta dall'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici Per svolgere la funzione di Responsabile Tecnico, torna ad essere rilevante l'esperienza professionale maturata e non solo il titolo di studio (laurea)	Sentenza del Consiglio di Stato relativa all'articolo 248, comma 5 e articolo 357 comma 23 del DPR 207/2010
SICUREZZA E CONTROLLO AUTOVEICOLI	Necessità di maggiore controllo in materia di revisione ed RC Auto	Modifica delle violazioni che possono essere accertate con apparecchiature di rilevamento Si aggiungono, in linea con le richieste di maggiore controllo da noi presentate: le revisioni dei veicoli le violazioni dell'assicurazione RC auto mentre si eliminano: - le violazioni della massa a pieno carico dei veicoli e rimorchi	Art. 1, c. 597, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
CONCESSIONI DEMANIALI	Necessità di aiutare la ripresa dei soggetti operanti nel settore dei balneari, in attesa di una rivisitazione complessiva della disciplina dei canoni demaniali marittimi	Sospensione dei procedimenti relativi alle concessioni demaniali marittime con finalità turistiche In sede di conversione Manovra è stata introdotta, in linea con quanto da noi proposto, la sospensione fino al 30 settembre 2016 dei procedimenti pendenti al 15 novembre 2015 relativi alle concessioni demaniali marittime con finalità turistiche ricreative, con esclusivo riferimento a quelle inerenti la conduzione delle pertinenze demaniali, relativamente a contenziosi sull'applicazione dei criteri di calcolo dei canoni (la sospensione non si applica per i beni pertinenziali oggetto di procedimenti giudiziari penali) Rimane, tuttavia, aperta la più generale questione delle concessioni marittime, posto che l'efficacia della proroga al 31/12/2020 è rimessa alla decisione della Corte di Giustizia Europea	Art. 1, c. 484, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
IMBARCAZIONI DA DIPORTO	Svantaggio competitivo introdotto dal Decreto Salva Italia con la tassa di possesso sulle imbarcazioni da diporto	Abolizione definitiva della tassa di possesso annuale sulle imbarcazioni da diporto Grazie all'accoglimento delle nostre istanze in parlamento, è stato eliminato lo svantaggio competitivo introdotto dal Decreto Salva Italia, che comprometteva l'intera filiera della nautica italiana	Art. 1, c. 366, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
MARINA RESORT	Scadenza delle agevolazioni IVA per i «Marina Resort» al 31 dicembre 2015	Applicazione dell'aliquota IVA ridotta (aliquota del 10% anziché del 22%) ai «Marina Resort» Tale risultato è stato possibile grazie all'accoglimento di una proposta CNA durante l'iter parlamentare, che rende strutturale, a partire dal 1 gennaio 2016, l'equiparazione alle strutture ricettive all'aria aperta delle strutture organizzate per la sosta e il pernottamento di turisti all'interno delle proprie unità da diporto, ormeggiate nello specchio acqueo appositamente attrezzato («Marina resort»)	Art. 1, c. 365, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
SEMPLIFICAZIONI PER BENESSERE E SANITÀ	Eccessiva mole di adempimenti burocratici, per le mPMI del settore, nella gestione dei rifiuti	Semplificazione nella gestione dei rifiuti pericolosi per piccole imprese a «ridotto impatto ambientale», con la previsione di un solo adempimento Per la tracciabilità dei rifiuti sarà sufficiente, infatti, compilare e conservare in ordine cronologico i formulari di trasporto rifiuti (FR), e non più anche il registro cronologico ed il MUD Tali imprese sono, quindi, escluse dal SISTRI	Art. 69, Legge 28 dicembre 2015, n. 221, «Collegato Ambiente»



PROBLEMA



RISULTATO



NORMA


**ECOBONUS
PER
CONTROLLO
IMPIANTI**

Mancanza di incentivi per il monitoraggio dei consumi energetici per utenti ed operatori del settore impianti

Estensione della detrazione del 65% anche ai dispositivi volti a monitorare i consumi energetici

La detrazione del 65% prevista per le spese di riqualificazione energetica viene estesa a quelle sostenute per acquisto, installazione e messa in opera di dispositivi per il controllo remoto di impianti di riscaldamento, produzione di acqua calda e climatizzazione nelle unità abitative

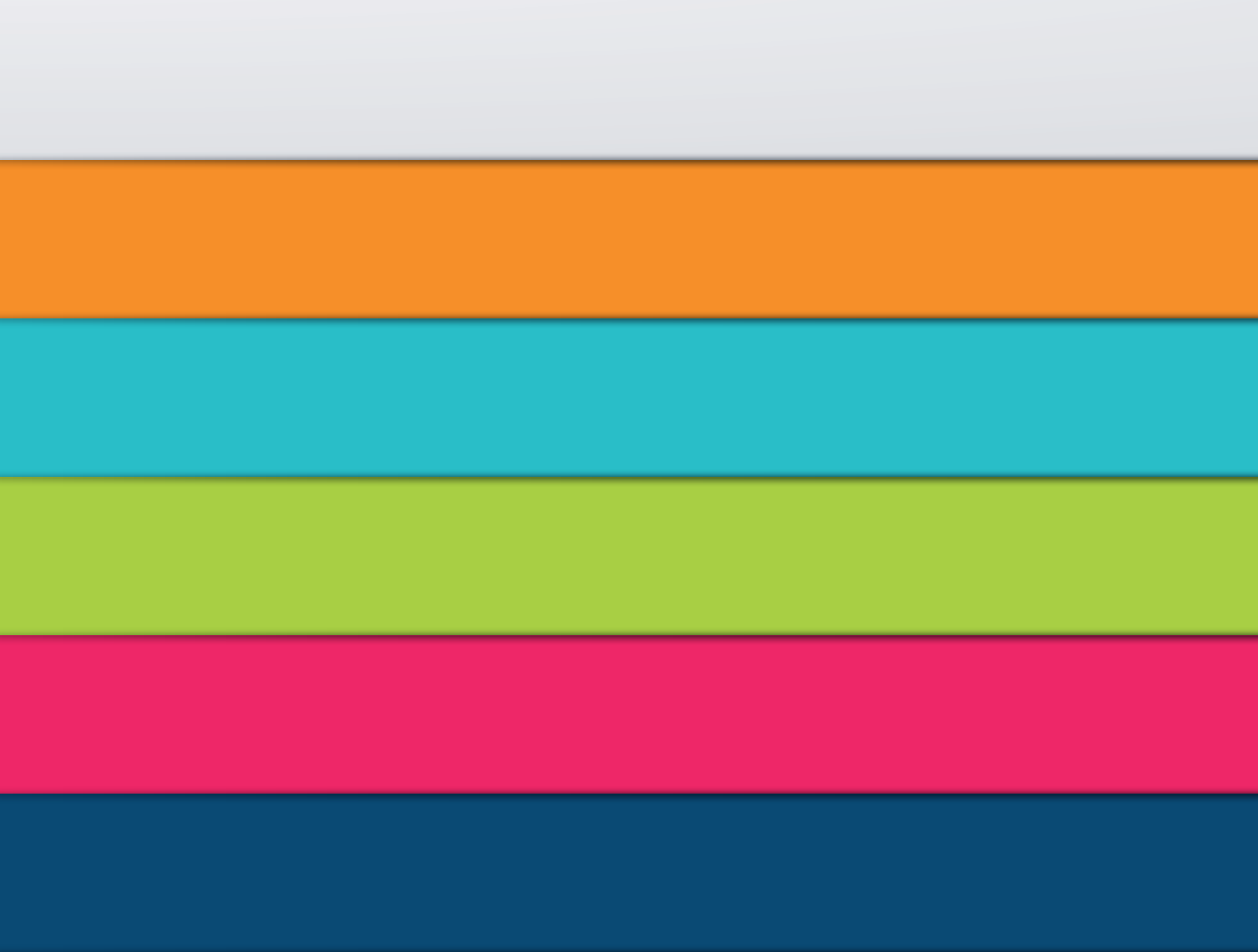
Art. 1, c. 88, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
PROGETTO STRADIVARI	Necessità di sostenere la cultura e i prodotti artigianali italiani di altissimo livello, al fine di incentivare il rilancio del mercato domestico e l'ingresso di forze giovani nell'artigianato di qualità	Credito di imposta per strumenti musicali Contributo una tantum concesso agli studenti dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati nella misura di 1.000 euro, per l'acquisto di uno strumento musicale nuovo, nel limite complessivo di 15 milioni di euro per il 2016 Il contributo è anticipato all'acquirente dello strumento come sconto sul prezzo di vendita, che verrà rimborsato sotto forma di credito d'imposta di pari importo al rivenditore	Art. 1, c. 984, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
2 PER MILLE - ASSOCIAZIONI CULTURALI		Facoltà per i contribuenti di destinare nel 2016 il 2 per mille dell'IRPEF a favore di una associazione culturale iscritta in un elenco appositamente istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri	Art. 1, c. 985, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
CARD CULTURA		Assegnazione - a tutti i cittadini italiani o di altri Paesi membri dell'UE residenti in Italia e che compiono 18 anni nel 2016 - di una carta elettronica, dell'importo massimo di 500 euro , da utilizzare per ingressi a teatro, cinema, musei, mostre e altri eventi culturali, spettacoli dal vivo, nonché per l'acquisto di libri e per l'accesso a monumenti, gallerie e aree archeologiche e parchi naturali	Art. 1, c. 979-980, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
CAAF	L'art. 35, c. 2, del D.Lgs 175/2014, "Decreto semplificazioni", ha imposto ai CAF, in attività al momento dell'entrata in vigore, di presentare a partire dal 31 gennaio 2015 una relazione su: • idoneità tecnico organizzativa • formula organizzativa • sistemi di controllo interno • piano di formazione del personale	Proroga al 30 settembre 2015 del termine di presentazione della relazione di idoneità tecnico organizzativa da parte dei CAF	Art. 10, c. 12-ter, DL 192/2014, «Milleproroghe», convertito con Legge 27 febbraio 2015, n. 11
	Nella prima versione della Manovra di Bilancio era prevista una riduzione drastica delle risorse stanziate per i servizi resi dai CAAF, che ne avrebbe compromesso l'operatività	Minore riduzione delle risorse per i servizi resi dai CAAF, pari a 40 milioni di euro per il 2016, a 70 milioni di euro per gli anni 2017 e 2018 e a 100 milioni a partire dal 2019 Il Parlamento ha accolto - anche se parzialmente - le nostre richieste, modificando l'originaria formulazione della norma che riduceva di 100 mln annui fin dal 2016 le risorse per i servizi resi dai CAAF	Art.1, c. 591, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015

	PROBLEMA	RISULTATO	NORMA
			
CAAF	Accelerare l'attuazione della riforma dei Centri Autorizzati di Assistenza Fiscale (CAAF)	Anticipazione del requisito delle dichiarazioni trasmesse per lo svolgimento dell'attività dei CAAF Nel passaggio parlamentare è stato previsto che il requisito minimo delle dichiarazioni trasmesse, necessario ai CAAF per continuare ad operare, si riapplica nel triennio 2015 – 2017 (in luogo del periodo 2016 – 2018, cui era stato prorogato da precedente normativa)	Art. 1, c. 949, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015
PATRONATI	Ulteriore decurtazione delle risorse stanziate per i Patronati (nella prima versione della Manovra di Bilancio, previsti tagli per 48 milioni)	Minore riduzione degli stanziamenti per il finanziamento dei Patronati, pari a 15 milioni nel 2016, che segue alla decurtazione di 35 milioni già apportata nel 2015 Nel passaggio parlamentare è stata limitata la riduzione degli stanziamenti iscritti in bilancio per il finanziamento degli istituti di Patronato e di assistenza sociale per il 2016, portati dagli originali 48 milioni del testo Governo ai 15 oggi previsti	Art. 1, c. 605, Legge di Stabilità 2016, n. 208 del 28 dicembre 2015

Finito di stampare a febbraio 2016



Sede Nazionale

00162 Roma - Piazza M. Armellini, 9A
Tel (06) 441881 - Fax (06) 44249513
cna@cna.it - www.cna.it

Sede di Bruxelles

36-38, Rue Joseph II - B - 1000 Bruxelles
Tel + 322/2307440 - Fax + 322/2307219
bruxelles@cna.it